



Nonostante le moratorie 5G, non è prevista alcuna indagine federale indipendente



Molti cittadini sono preoccupati per la salute in relazione alle radiofrequenze 5G. Per questo motivo, nell'aprile di quest'anno tre cantoni svizzeri hanno deciso una moratoria. Questa moratoria deve continuare fino a quando uno studio federale non confermerà che la tecnologia 5G non comporti rischi per la salute dell'uomo, degli animali o dell'ambiente. Tuttavia, l'Ufficio federale delle comunicazioni ha recentemente dichiarato che i Cantoni non hanno la competenza di vietare lo sviluppo della rete 5G. Il cittadino svizzero interessato può ora presumere che il gruppo di lavoro sulla questione dei danni alla salute causati dal 5G stia svolgendo ricerche indipendenti e neutrali e che la protezione della salute sia al primo posto?

L'introduzione del 5G sta facendo parlare di sé in molti paesi, tra cui la Svizzera. Molti cittadini hanno dei timori per la salute, per questo motivo i consigli cantonali dei cantoni di Ginevra, Vaud e Giura hanno deciso nell'aprile di quest'anno di introdurre una moratoria, ossia un rinvio legale per l'installazione di antenne 5G. Richiedono conoscenze scientifiche indipendenti sui possibili danni alla salute prima di poter installare le antenne 5G. La moratoria continuerà in questi Cantoni finché un'indagine federale non confermerà che la tecnologia 5G non presenta rischi per la salute dell'uomo, degli animali o dell'ambiente. Il rapporto federale è previsto per il 2019. Il gruppo di lavoro responsabile "Telefonia mobile e radiazioni", istituito nel settembre 2018 dall'ex consigliera federale Doris Leuthard, esamina i rischi delle reti 5G. È la stessa Consigliera federale che nel marzo 2018 voleva aggirare con trucchi la decisione del Consiglio degli Stati contro un allentamento dei valori di radioprotezione. A tal fine è stata proposta una modifica tecnica della metodologia di misurazione dei valori limite dell'impianto. Il gruppo di lavoro è diretto dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e lavora in stretta collaborazione con l'UFCOM (Ufficio federale delle comunicazioni). Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti dei fornitori di telefonia mobile, rappresentanti della professione medica, di varie autorità e di vari esperti.

Il cittadino svizzero interessato può ora presumere che il gruppo di lavoro sulla questione del danno alla salute di 5G stia svolgendo ricerche indipendenti e neutrali e che la protezione della salute sia la priorità assoluta? Di seguito saranno esaminati alcuni dei gruppi di lavoro del gruppo di lavoro:

- All'inizio di quest'anno l'UFCOM (Ufficio federale delle comunicazioni), rappresentato nel gruppo di lavoro, ha messo all'asta le nuove frequenze 5G ai principali operatori di telefonia mobile Salt, Sunrise e Swisscom. I proventi dell'asta delle frequenze, pari a circa 380 milioni di franchi, sono confluiti alla Tesoreria federale come entrate straordinarie. Con queste entrate la Confederazione si è indirettamente impegnata a garantire che le frequenze messe all'asta possano essere utilizzate.

- L'UFCOM ha ricevuto il mandato di mettere all'asta le frequenze dalla Commissione federale delle comunicazioni (ComCom). Anche la ComCom fa parte del gruppo di lavoro.

- Tra gli esperti c'è la Fondazione per la ricerca sull'elettricità e le comunicazioni mobili (FSM). Ma anche questi esperti non sono indipendenti. La fondazione è stata finanziata da Swisscom, Salt e Sunrise. Non va dimenticato che Swisscom, Salt e Sunrise fanno parte del gruppo di lavoro.

- Il gruppo di esperti "The Foundation for Research on Information Technologies in Society IT'IS" è finanziato tra l'altro da Sunrise, ma anche da aziende internazionali come Nokia, Samsung, Vodafone, ecc. Il gruppo di esperti è finanziato anche dal Ministero federale svizzero dell'educazione e della ricerca. Queste sono aziende che hanno tutte un interesse economico nel 5G. Anche la summenzionata fondazione di ricerca Electricity and Mobile Communication (FSM) è tra i finanziatori.

Il consigliere nazionale del PS Thomas Hardegger ha sottolineato questo conflitto di interessi in una interpellanza, ossia in una richiesta di informazioni indirizzata al governo, e ha chiesto al Consiglio federale di rendere conto al Consiglio federale. Ha scritto:

"La composizione del gruppo di lavoro mostra che l'industria delle TIC [vale a dire le tecnologie dell'informazione e della comunicazione], la professione medica e gli uffici federali sono ben rappresentati, ma non gli uffici assicurativi, agricoli e veterinari. Gli istituti di ricerca indipendenti e i rappresentanti delle organizzazioni interessate dall'elettrosmog sono completamente assenti. Nemmeno le soluzioni alternative per una fornitura sicura, efficiente e rispettosa della salute dei dati elettronici sembrano essere oggetto delle indagini. Ciò dà l'impressione che il gruppo di lavoro abbia il compito particolare di negare tutti i punti critici dei possibili effetti delle radiazioni elettromagnetiche sull'uomo e sull'ambiente e di eliminare le riserve giustificate da parte della popolazione, affinché l'industria delle comunicazioni mobili possa espandere il più liberamente possibile le sue reti 5G";

Cosa c'è che non va bene?

Il Consiglio federale si è giustificato affermando che anche gli "esperti scientifici indipendenti" fanno parte del gruppo di lavoro. Ma un gruppo di lavoro non dovrebbe essere composto da tutte le persone coinvolte, indipendenti, obiettive e senza interessi economici di sorta? La discussione in seno al Consiglio nazionale è stata rinviata a nuovo avviso e non avrà luogo prima della pubblicazione della relazione.

In questo contesto, non sorprende che l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) abbia recentemente dichiarato che i Cantoni non sono competenti per vietare la creazione della rete 5G. Non sono i Cantoni ad esserne responsabili, ma la Confederazione.

A causa delle suddette connessioni, non ci si può aspettare una relazione credibile e indipendente del gruppo di lavoro sui rischi per la salute causati dalle radiazioni 5G. Lo studio sembra essere un "alibi exercise" per rassicurare la popolazione e successivamente espandere silenziosamente la rete 5G. Ancora una volta, il governo federale non sta dimostrando di essere un rappresentante del popolo. Le preoccupazioni dei cittadini non vengono prese sul serio. Piuttosto, la Confederazione si dimostra essere il venditore delle frequenze di telefonia mobile e quindi il rappresentante degli interessi delle grandi società di telefonia mobile. Sulla base di questi fatti, nessun cittadino svizzero può starsene semplicemente seduto e fare affidamento sul rapporto. Motivo in più per essere vigili e richiedere studi veramente indipendenti.

di sk

Fonti:

<https://www.netzwoche.ch/news/2019-05-06/bund-verbietet-den-kantonen-die-5g-verbote>
<https://www.watson.ch/schweiz/digital/993288461-der-bund-verbietet-den-kantonen-5g-moratorien>

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/elektrosmog/dossiers/5g-netze.html>
<https://www.srf.ch/news/schweiz/widerstand-gegen-antennen-schafft-die-5g-studie-des-bundes-klarheit>
<https://www.bakom.admin.ch/bakom/de/home/frequenzen-antennen/vergabe-der-mobilfunkfrequenzen/mobilfunkfrequenzen-5G-vergeben.html>
<https://www.emf.ethz.ch/de/stiftung/sponsoren-traeger>
<https://itis.swiss/who-we-are/funding>

Anche questo potrebbe interessarti:

#5G-TelefoniaMobile - e telefonia mobile - www.kla.tv/5G-telefonia-mobile-it

Kla.TV – Le altre notizie ... libere – indipendenti – senza censura



- ciò che i media non dovrebbero tacere
- cose poco sentite, dal popolo, per il popolo
- informazioni immancabili in oltre 70 lingue www.kla.tv/it

Resta sintonizzato!

Abbonamento gratuito alla circolare con le ultime notizie: www.kla.tv/abo-it

Informazioni per la sicurezza:

Purtroppo le voci dissenzienti vengono censurate e soppresse sempre di più. Finché non riportiamo in linea con gli interessi e le ideologie della stampa del sistema, dobbiamo aspettarci che in ogni momento si cerchino pretesti per bloccare o danneggiare Kla.TV.

Quindi collegati oggi stesso nella nostra rete indipendente da internet!

Clicca qui: www.kla.tv/vernetzung&lang=it

Licenza:  Licenza Creative Commons con attribuzione

È benvenuta la distribuzione e la rielaborazione con attribuzione! Tuttavia, il materiale non può essere presentato fuori dal suo contesto. È vietato l'utilizzo senza autorizzazione per le istituzioni finanziate con denaro pubblico (Canone Televisivo in Italia, Serafe, GEZ, ecc.). Le violazioni possono essere perseguite penalmente.